

A: Oasi "Cana" (info@oasicana.it)  
Oggetto: Spagna: "dovere, diritto ed obbligo" di opporsi alla politica educativa del Governo

## ***Viva la Famiglia Viva***

### **Spagna: "dovere, diritto ed obbligo" di opporsi alla politica educativa del Governo**

Afferma Luis Carbonel, Presidente della CONCAPA

MADRID, venerdì, 21 ottobre 2005 ([ZENIT.org](http://ZENIT.org)).- E' "un dovere", "un diritto" e "un obbligo" per le famiglie opporsi alla LOE (Legge Organica sull'Istruzione), afferma il Presidente della CONCAPA (Confederazione Cattolica dei Padri di Famiglia e dei Genitori degli Alunni), che comprende circa 3 milioni di genitori.

La Confederazione è tra le organizzazioni che hanno convocato la grande manifestazione (si pensa che supererà il milione di persone) per la libertà di istruzione che si svolgerà a Madrid alle 17.00 del 12 novembre prossimo. L'iniziativa protesta per la nuova legge – allo studio dei parlamentari – promossa dal Governo socialista spagnolo in materia di educazione pubblica.

La norma non solo non limita l'insuccesso scolastico, ma indebolisce il diritto dei genitori a scegliere l'educazione che desiderano per i loro figli – previsto dalla Costituzione –, ha spiegato il Presidente della CONCAPA Luis Carbonel, motivando la convocazione per la manifestazione, in alcune dichiarazioni diffuse da [www.concapa.org](http://www.concapa.org).

"E' da un anno e mezzo che sentiamo parlare di consenso e dialogo, ma Rodríguez Zapatero [il Presidente del Governo, ndr] non ci ha ricevuti nonostante gli oltre tre milioni di firme", ha denunciato.

Tra i vari punti, secondo la nuova legge la materia di religione non sarà più soggetta a valutazione, mentre lo sarà la materia di "Educazione alla cittadinanza", una previsione in cui "non solo non si tiene conto del diritto ad istruire, ma si impone un modello"; la nuova materia "può insegnare cose opposte a quelle che si insegnano in casa, il che è una forma di intervento propria di regimi già dimenticati", ha affermato Carbonel.

Dello stesso parere un'altra delle organizzazioni che hanno convocato la manifestazione, il "Forum Spagnolo della Famiglia" (che rappresenta più di 4 milioni di famiglie) ([www.forofamilia.org](http://www.forofamilia.org)), che ha sottolineato giovedì che "il disegno di legge ignora e limita il diritto costituzionale dei genitori di scegliere in libertà l'istruzione che i loro figli devono ricevere", "non introduce alcuna misura positiva per limitare l'altissimo livello di insuccesso scolastico esistente in Spagna" e "presuppone un grave rischio di manipolazione politica del sistema educativo da parte del Governo di turno".

"Stiamo chiamando tutta la società, credenti e non credenti, a partecipare per esigere qualità educativa per tutti", ha affermato Carbonel assicurando che varie organizzazioni islamiche si sono già iscritte per partecipare.

Benigno Blanco, Vicepresidente del Forum, ha avvertito che "l'istruzione è un diritto dei genitori, con i quali lo Stato deve collaborare; non è un diritto dello Stato che non tiene conto dei genitori".

Promossa dal Forum e in risposta alla preoccupazione di migliaia di genitori per la perdita di qualità dell'insegnamento pubblico e per lo stato di abbandono in cui si trovano i professori, giovedì è stata presentata a Madrid anche la "Piattaforma per la Qualità dell'Insegnamento Pubblico" dei genitori degli alunni in collaborazione con i professori dei centri pubblici.

Tra i suoi obiettivi c'è quello di "garantire il diritto costituzionale dei genitori a scegliere nei centri pubblici il

tipo di istruzione che desiderano per i loro figli, promuovendo la loro partecipazione attiva nel processo educativo”.

Alle numerose adesioni alla manifestazione del 12 novembre si somma questo venerdì quella delle maggiori organizzazioni dell'insegnamento in Spagna (APPRECE-UNIÓN, APPRECE ESPAÑA e il sindacato catalano PREC), che rappresentano 17.000 professori di religione delle scuole pubbliche.

Queste organizzazioni condividono le motivazioni della manifestazione ed esortano “tutte le persone sensibili all'istruzione a mobilitarsi e a recarsi a Madrid per chiedere al Parlamento e al Governo un patto per l'istruzione”.

I due motti principali della manifestazione, “Contro l'insuccesso scolastico, no alla LOE” e “Un patto di Stato per un'istruzione di qualità e in libertà”, sono i motivi centrali di questa iniziativa e la ragione che riunisce gli interessi di tutti, dichiarano gli organizzatori.

Recentemente la Commissione Permanente della Conferenza Episcopale Spagnola si è vista costretta ad informare l'opinione pubblica della portata e delle eventuali conseguenze dell'approvazione della Legge Organica sull'Istruzione promossa dal Governo, denunciando i limiti di questo progetto educativo.

Oltre ai vari Vescovi spagnoli, a sostegno di questa manifestazione si sono aggiunti giovedì i presuli del sud del Paese, che hanno pubblicato una nota in cui sostengono le iniziative delle istituzioni sociali in difesa dei “diritti fondamentali nell'ambito educativo” di fronte alla prospettiva della LOE.

La lista di quanti hanno convocato l'iniziativa, delle adesioni e degli argomenti di opposizione alla LOE può essere consultata sulla pagina della manifestazione: [www.loe-no.org](http://www.loe-no.org).

ZI05102104

---

*Sto inviando le mail (di solito 5 o 6 a settimana) ad amici della Associazione OASI CANA Onlus ([www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)) che in passato ci hanno fornito in vario modo il loro indirizzo. Si tratta di notizie, curiosità, segnalazioni, relative alla famiglia, alla vita od alla nostra Associazione.*

**Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate all'indirizzo [http://www.oasicana.it/elenca\\_files/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files/elencafilesnw.php)**

**Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne Ti prego di segnalarmelo con una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it) indicando il tuo indirizzo e-mail.**

*Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it) .*

*Chi volesse essere inserito in questa lista di distribuzione può richiederlo allo stesso indirizzo.*

Antonio Adorno